

Immagini dal carcere in un calendario per il 2010

Pubblicato: Martedì 24 Novembre 2009



Un classico regalo di Natale, ma con qualcosa in più: un messaggio lanciato a tutti coloro che lo acquisteranno per dire "ci siamo anche noi, anche noi facciamo parte della società". Nasce con questo obiettivo il calendario realizzato nella **Casa circondariale di Busto Arsizio** che sarà in vendita a partire dal mese di dicembre. L'iniziativa dell'area educativa dell'istituto bustocco e dell'**Associazione Mezzo Busto** è stata realizzata in collaborazione con il **Circolo fotografico bustese** e in particolare con i tre fotografi **Luisa Raimondi, Maria Sbarra e Paolo De Petra**. Il progetto è stato coordinato dai due agenti di rete (**Consorzio Sol.Co Varese e Enaip Sabrina Gaiera e Sergio Preite**) e realizzato grazie al supporto degli **agenti di Polizia Penitenziaria**.

Protagonisti delle dodici foto sono invece le persone detenute nel carcere, in particolare un piccolo gruppo di circa **dieci persone che ha raccolto con entusiasmo la proposta** e ha messo a disposizione non solo la propria "immagine", ma anche la fantasia. Il lavoro è iniziato un venerdì pomeriggio nella redazione del giornale Mezzo Busto, quando Preite e Gaiera hanno presentato il progetto e hanno raccolto le prime idee sul tema del calendario. Varie le proposte che si sono sintetizzate in quello che è forse il messaggio che tutti coloro che si trovano in un carcere vogliono fare arrivare "fuori": **siamo persone come voi, con la nostra quotidianità, i nostri impegni, i nostri svaghi, i nostri problemi**. Certo, con una differenza evidente, ovvero il fatto che tutta la giornata di un detenuto si svolge all'interno di un contesto ben definito, con risorse e mezzi a disposizione limitati. Nelle foto quindi che si susseguono nei dodici mesi dell'anno c'è la scuola, il lavoro, la preghiera, la musica, il calcetto. Tema ricorrente è sicuramente la diversità culturale che si incontra in un carcere. Nelle immagini non ci sono volti, ma solo **mani che si stringono, che scrivono, che pregano**.

Il calendario potrà essere acquistato dal 12 dicembre con un contributo di cinque euro alla **Bottega Migrando** (via Pozzi 3, Busto Arsizio). Il Circolo fotografico bustese darà inoltre spazio a questo progetto **sabato 12 dicembre** in occasione dell'evento che organizzerà alla Fondazione Bandera.

Per informazioni: mezzo_busto@libero.it

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

